

20 lug 2016

Caro Nicola,

Ho apprezzato molto lo stile diaristico-musicale che permea gran parte del lavoro. Per qualche verso richiama il “Diario Indiano” di Ginsberg, pur trattandosi di Indie viste e vissute in modi diversi e tempi diversi. Ho apprezzato pure le parti saggistiche relative alla cosmogonia dei Maohi e al ritmo che origina la forma; al di là dell’aspetto erudito, vi si legge un tuo percorso di profonde riflessioni sui temi fondanti le visioni spirituali extra-europee e il senso della nostra esistenza.

Il tuo libro in sintesi mi è piaciuto, mi ha coinvolto. A prescindere dagli aspetti dottrinali, l’ho percepito quale espressione di una vita interessante ed intensa, che riflette la temperie attuale.

Certo hai avuto un bel coraggio ad andare in India a 70 anni; evidentemente hai la stoffa del viaggiatore. Complimenti inoltre per la capacità di registrare con video e appunti quel che incontravi senza precluderti la partecipazione empatica agli eventi.

Un caro saluto,

Hari Om
Giuseppe